

# FeralpiSalò imbattuta nei derby lombardi

## Verdeblù

Vittoria a Lecco e pareggio a Brescia Ma il Como sinora ha numeri migliori

**SALÒ.** Attenzione, precisione, intensità. Alla FeralpiSalò manca ancora un po' di tutto questo per essere pienamente all'altezza della serie B e, in particolare, del Como che dovrà affrontare fra una settimana nel secondo derby dei laghi. Il terzo stagionale lombardo, con i primi due che hanno fruttato quattro punti alla squadra verdeblù: i tre ottenuti in riva al Lario (ma a Lecco, sull'altro ramo, per dirla manzonianamente, un 2-1 firmato dalle reti di Balestrero e Felici) e quello del Rigamonti contro il Brescia, con La Mantia a firmare il momentaneo vantaggio dei verdeblù.

Certo i problemi di organico evidenziati dal lungo elenco di assenti per la gara di sabato scorso con il Bari (ben otto; la situazione è però in miglioramento) non hanno aiutato né Stefano Vecchi né Marco Zaffaroni che lo ha sostituito, ma i numeri sono oggettivi e non dalla parte della compagine gardesana. Almeno non tutti.

**Concentrazione.** La squadra gardesana ha una media di 50 palle recuperate per partita. In termini assoluti non sono poche, ma in serie B la media è superiore (53,51) e quella del Como va ben oltre, con un 55,83 che è un dato davvero eccellente; aggiungiamo poi che le palle intercettate dai blu sono 17,33 a partita (contro la 15,25 della FeralpiSalò; la media del campionato è di 16,14) e possiamo capire che l'intensità e l'attenzione che la squadra comasca ha sin qui messo in campo sono davvero di alto profilo e la classifica, che parla di un



**A Lecco.** Così Felici ha firmato l'unica vittoria dei gardesani in campionato

sesto posto con una gara da recuperare, traduce al meglio questa capacità di sporcare gran parte delle manovre avversarie e di rischiare poco.

Sono pochi, sotto la media del campionato, anche i dribbling subiti, 5,50, ma in questo aspetto anche la squadra di Zaffaroni (5,67) è sotto la media del campionato di 6,71. Vuol dire che nell'uno contro uno (forse perché l'avversario è lì davanti agli occhi) anche i difensori bresciani sanno farsi valere, mentre è l'organizzazione di squadra che deve essere migliorata. L'azione del primo gol subito dal Bari sabato scorso è sintomatica, con un cambio di marcatura saltato in avvio della fase di copertura che ha consentito a Nasti di essere tutto solo nel cuore dell'area e di poter insaccare facilmente.

In quanto a duelli difensivi vinti, peraltro, la FeralpiSalò con 25 è praticamente nella media del torneo (25,08) e fa meglio del 24,67 del Como, an-

che se i contrasti difensivi vinti sono pochi (12,33) in relazione sia alla media dell'intero torneo (14,71) sia al 14,17 dei lariani. I quali hanno un reparto difensivo migliore di quello verdeblù anche sulle palle alte.

**Testa.** Eppure nel gioco aereo la compagine bresciana non demerita, anche perché ha centrali difensivi dalle grandi abilità (aspettando Camporese ci sono i vari Ceppitelli, Pilati e Bacchetti) ed in avanti La Mantia resta fra i migliori del campionato in questo fondamentale. Lo conferma il fatto che con il 50,71% dei duelli aerei vinti la FeralpiSalò fa meglio di tante squadre di B (media del 50%) e del Como, fermo al 48,75%.

Basterà questo sabato scorso alla FeralpiSalò per uscire dal Sinigaglia con un risultato utile? Bisognerà sì usare la testa, ma non solo dal punto di vista fisico: per essere all'altezza del Como, e del campionato, serviranno quell'intensità, quella precisione e quell'attenzione in ogni fase della partita che i gardesani sinora hanno mostrato solo in parte. //

**FRANCESCO DORIA**